



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Onda

Egregio Signor

Claudio Soini

Presidente del Consiglio provinciale

Proposta di mozione n. 136

Oggetto: Riduzione dei tempi delle liste di attesa in Azienda Sanitaria

I costi dell'evoluzione tecnologica, i radicali mutamenti epidemiologici e demografici e le difficoltà della finanza pubblica hanno fortemente impattato il servizio sanitario nazionale e l'Italia ha perso la capacità di assicurare compiutamente il rispetto dei livelli essenziali di assistenza. Il primo problema è rappresentato dalle liste di attesa che determinano una grave disuguaglianza, poiché come noto per prenotare una visita tramite il SSN bisogna aspettare anche fino ad un anno, mentre prenotando privatamente, a pagamento, si trova disponibilità in tempi brevi.

Di fatto l'intramoenia è un'ingiustizia, chi se lo può permettere si può curare e chi non può si deve arrangiare. La libera professione intramoenia si riferisce alle prestazioni erogate al di fuori del normale orario di lavoro dai medici di un ospedale, i quali utilizzano le strutture ambulatoriali e diagnostiche dall'ospedale stesso a fronte del pagamento da parte del paziente di una tariffa. Ciò non dovrebbe comportare un incremento delle liste di attesa per attività in regime, non dovrebbe contrastare o pregiudicare i fini istituzionali del servizio sanitario nazionale e regionale e non dovrebbe comportare per ciascun dipendente una produttività superiore a quella assicurata per l'attività istituzionale, ovvero un impegno orario superiore al 50% di quello per servizio.

Il Governo ha recentemente varato un decreto in tal senso, convertito nella legge 29 luglio 2024 , n. 107, per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie.

Il provvedimento prevede l'istituzione di piani d'azione e piattaforme che consentano il miglioramento del sistema di gestione delle liste di attesa e verifiche e controlli sul suo corretto funzionamento. Si prevede, altresì, il potenziamento del ruolo del Centro unico di prenotazione (CUP) regionale o infra-regionale, estendendo il sistema non solo agli erogatori di servizi sanitari pubblici, ma anche agli enti ospedalieri e ambulatoriali privati in regime di accreditamento con il SSN. Le visite diagnostiche e specialistiche verranno effettuate

anche nei giorni di sabato e domenica e la fascia oraria per l'erogazione di tali prestazioni può essere prolungata. Per quanto concerne il personale del SSN si prevede il corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e corrispondente attività libero - professionale,

con il divieto che la seconda possa comportare per ciascun dipendente un volume di prestazione superiore a quello assicurato per i compiti istituzionali.

Le regioni avrebbero assegnato così ai direttori generali delle aziende sanitarie alcuni obiettivi annuali sulla riduzione delle attese, il cui mancato raggiungimento potrà determinare la sospensione dall'elenco nazionale dei direttori per un periodo di 12 mesi. Anche gli specializzandi verranno chiamati per abbattere le liste di attesa.

Il 29 luglio 2024 l'assessore Tonina affermava che "accorciare le liste di attesa è la nostra priorità e penso che siamo nelle condizioni di potersi distinguere a livello nazionale grazie alla collaborazione dei medici disposti a lavorare anche il sabato e la domenica entro l'anno contiamo il trovare la disponibilità di tutti".

In data 10 ottobre 2024 una direttiva dell'azienda sanitaria afferma che i Rao vanno rispettati e si ordina ai medici di comprimere le liste di attesa anche attraverso la cosiddetta "forzatura delle agenda": quando ci sono delle richieste Rao A, B o C per le quali non si trovano posti tra quelli messi a disposizione per la prenotazione diretta, si chiede all'unità operativa di prenderle comunque in carico per poter dare una risposta in tempi congrui.

Allo stato attuale, presso l'APSS il numero delle visite in libera professione sembrerebbe però essere ancora superiore al numero delle visite ambulatoriali.

Al fine di stimolare la Provincia di Trento e l'APSS ad applicare testualmente quanto previsto dalla Legge 29 luglio 2024, n. 107, tenendo conto che gli organici sono sottodimensionati e che non sarebbero previste assunzioni a breve,

Tutto ciò premesso il Consiglio provinciale impegna la Giunta provinciale

1. ad assicurare un corretto ed equilibrato rapporto tra il numero di visite ambulatoriali, in un numero pari o superiore alle prestazioni eseguite in regime di intramoenia, anche verificando le modalità per recepire quanto stabilito a livello statale;
2. a fare in modo che, nello stabilire la retribuzione di risultato per le strutture complesse che eseguono esami e visite cliniche, ambulatoriali e intramoenia, siano previsti degli incentivi per il raggiungimento di un numero di visite ambulatoriali pari o superiore a quelle eseguite in intramoenia.

Filippo Degasperi

Documento firmato digitalmente: se trasmesso in forma cartacea costituisce copia dell'originale, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle linee guida AGID (artt. 3 bis e 71 d.lgs. 82/2005).

23 ottobre 2024